







## Comunisti: focolaio San Raffaele Pisana sembra circoscritto da

“#CORONAVIRUS 15 GIUGNO 2020

SALGONO A 111 (+2) I NUOVI CASI NELLA CLINICA PRIVATA SAN RAFFAELE ALLA PISANA DI ROMA, MA IL FOCOLAIO SEMBRA CIRCOSCRITTO

AI CASTELLI ROMANI E LITORANEA ZERO NUOVI CASI

LA REGIONE DEVE RILEVARE LA CASA DI CURA PRIVATA SAN RAFFAELE DI ROCCA DI PAPA, INTERNALIZZANDO I LAVORATORI

Nella ASL RM6, che comprende i Castelli Romani e la Litoranea, il 15 giugno si registrano ZERO nuovi casi. Il numero complessivo dei guariti è rimasto stabile a 789, come il numero delle persone attualmente positive (466) e il numero dei decessi (135). Rispetto al picco la curva dei nuovi contagi è leggermente risalita al 97%. Il focolaio riferibile alla clinica privata San Raffaele alla Pisana è stato circoscritto e lunedì 15 giugno si registrano solo 2 nuovi casi, portando il numero complessivo dei nuovi casi positivi a 111, di cui 5 decessi. Il focolaio del San Raffaele alla Pisana dimostra quanto può essere pericoloso un singolo soggetto positivo nell'infettare centinaia di persone. Le procedure anti-covid hanno dimostrato di avere numerose falle, che permettono al virus di diffondersi molto velocemente, soprattutto negli ospedali privati. Il Partito Comunista dei Castelli Romani esprime la massima solidarietà ai dipendenti del San Raffaele di Rocca di Papa, che sono in lotta contro i licenziamenti. Il San Raffaele di Rocca di Papa rappresenta il simbolo del fallimento della faraonica e costosissima sanità privata dei Castelli Romani, nel Lazio e in Italia. Sul nostro territorio, nelle case di riposo, RSA e case di cura private si contano oltre 500 positivi, di cui più di 50 operatori sanitari, e 51 morti. I lavoratori del San Raffaele di Rocca di Papa hanno pagato un tributo altissimo per l'incapacità della proprietà che aveva nominato addirittura un direttore senza titoli a dirigere la struttura ospedaliera, con risultati molto tragici. Alla casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa si contano 178 positivi, di cui 41 operatori sanitari e 137 pazienti (21 decessi). A questi numeri pesantissimi e sicuramente incompleti, vanno aggiunti i familiari dei pazienti ricoverati e degli operatori sanitari che sono stati infettati e, in alcuni casi, sono purtroppo morti. Il Partito Comunista dei Castelli Romani propone alla Regione Lazio di rilevare la casa di cura San Raffaele di Rocca di Papa e di internalizzare i lavoratori occupati nella struttura. Basta con i privati nella sanità con sede fiscale all'estero, che lucrano sulla salute dei cittadini mettendo a rischio la vita dei pazienti, dei dipendenti e dei loro parenti. Purtroppo non tutto è andato bene.

A seguito dell'emergenza sanitaria è emersa la necessità di rafforzare la sanità pubblica, a cominciare dall'immediata riapertura dei reparti di pediatria e ostetricia degli ospedali pubblici di Velletri e di Anzio-Nettuno. Inoltre, le RSA covid di Albano e di Genzano vanno trasformate in RSA pubbliche, in modo da offrire un servizio efficiente e qualificato ai nostri anziani, togliendoli dalle mani della sanità privata.

Nella tabella seguente viene riportata la ripartizione dei contagi per singolo comune dei Castelli Romani e della Litoranea sulla base delle comunicazioni ufficiali delle autorità competenti.



**TOTALE CASI - GUARITI - POSITIVI - DECEDUTI**

**CASTELLI ROMANI E LITORANEA**

**15 giugno 2020**

<b>ALBANO LAZIALE *</b>	<b>70</b>	<b>56</b>	<b>8</b>	<b>6</b>	<b>LARIANO</b>	<b>48</b>
<b>ANZIO *</b>	<b>87</b>	<b>48</b>	<b>39</b>	<b>0</b>	<b>MARINO</b>	<b>120</b>

